

Intenzione

Preghiamo, in questa decina, per tutti coloro che, direttamente o indirettamente, sono rimasti vittime di un incidente stradale, affinché il dolore sofferto abbia senso di redenzione, e si trasformi in impegno e responsabilità stradale, al fine di evitare ulteriori sofferenze.

Padre nostro, 10 Ave, Gloria.

Canto

Nel quinto mistero doloroso si contempla

LA MORTE DI GESÙ IN CROCE**Testo biblico**

«Venuto mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Alle tre Gesù ... dando un forte grido spirò ... Il centurione che gli stava di fronte, vistolo spirare in quel modo, disse: «Veramente quest'uomo era Figlio di Dio!»» (Mc 15, 33-34. 37. 39.)

Testo magisteriale

«Ma la strada di Gesù non finisce sul colle detto Gòlgota. Il pellegrinaggio terreno di Cristo sconfinava nell'infinito e nel mistero di Dio, oltre la morte. Sul monte dell'Ascensione si rappresenta la tappa definitiva del suo pellegrinaggio. Il Signore risorto ed elevato al Cielo, mentre promette di tornare, cammina verso la casa del Padre per prepararci un posto, perché dove sarà lui anche noi saremo con lui. Egli, infatti, riassume la sua missione così: «Sono uscito dal Padre e sono venuto nel mondo; ora lascio di nuovo il mondo, e vado al Padre ... Padre, voglio che anche quelli che mi hai dato siano dove sono io, perché contemplino la mia gloria»» (Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti, *Il pellegrinaggio nel Grande Giubileo del 2000*, [25.4.1998] n. 10).

Intenzione

Preghiamo, in questa decina, affinché la pia pratica del Pellegrinaggio disponga l'animo a sincero rammarico per le proprie colpe, susciti sentimenti di comprensione per le debolezze altrui, ispiri gesti concreti di fraterna solidarietà e rafforzi l'impegno nella fede.

Padre nostro, 10 Ave, Gloria.

Salve Regina.

Litanie

**Rosario**

in preparazione alla Giornata Mondiale delle Migrazioni

G.: Il Rosario riecheggia la preghiera di Maria, il suo perenne *Magnificat* per l'opera dell'Incarnazione redentrice iniziata nel suo grembo verginale. Con esso il popolo cristiano si mette alla scuola di Maria, per lasciarsi introdurre alla contemplazione della bellezza del volto di Cristo e all'esperienza della profondità del suo amore. Mediante il Rosario il credente attinge abbondanza di grazia, quasi ricevendola dalle mani stesse della Madre del Redentore. Questo momento di preghiera che vogliamo vivere insieme con le altre comunità della Diocesi ci aiuti a riflettere per le fasce più deboli, indifese e abbandonate. Affidiamo al Signore, per intercessione della Vergine, tutti i migranti.

Canto

- P. O Dio vieni a salvarmi.
T. Signore vieni presto in mio aiuto.
P. Gloria al Padre....
T. Come era nel principio..... Amen

Tema generale:

Sofferenza redentrice

Nel primo mistero doloroso si contempla

L'ORAZIONE DI GESÙ NELL'ORTO**Testo biblico**

«Gesù se ne andò come al solito al monte degli ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo disse loro: «Pregate per non entrare in tentazione». Poi si allontanò da loro ... e, inginocchiatosi, pregava: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice. Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà»» (Lc 22, 39-42).

Testo magisteriale

«La Chiesa è per sua natura solidale con il mondo dei migranti, i quali con la loro varietà di lingue, razze, culture e costumi, le ricordano la sua condizione di popolo pellegrinante da ogni parte della terra verso la Patria definitiva. Questa prospettiva



aiuta i cristiani ad abbandonare ogni logica nazionalistica e a sottrarsi agli angusti schematismi ideologici. Essa ricorda loro che il Vangelo va incarnato nella vita, perché ne diventi fermento e anima, grazie anche al costante impegno di liberarlo da quelle incrostazioni culturali che ne frenano l'intimo dinamismo» (Giovanni Paolo II, *Messaggio per la Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato* [2.2.1999], *Insegnamenti*, XXII, 1, p. 305).

Intenzione

Preghiamo, in questa decina, affinché la Chiesa realizzi l'esortazione di Gesù di vegliare, pregare e riconoscere il Migrante in Lui, agonizzante nel Getsemani della storia e, in comunione con gli Organismi della società civile, la Chiesa possa trovare le risposte più adeguate per migliorare la qualità della vita, umana e cristiana, di migranti e di rifugiati.

Padre nostro, 10 Ave, Gloria

Canto



Nel secondo mistero doloroso si contempla

GESÙ FLAGELLATO ALLA COLONNA

Testo biblico

“Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora; quindi gli venivano davanti e gli dicevano: «Salve re dei Giudei!». E gli davano schiaffi” (*Gv* 19, 1-3).

Testo magisteriale

“Alla luce dell'universale orizzonte di comunione, risalta come grave offesa a Dio e all'uomo ogni situazione in cui persone o gruppi umani sono costretti a fuggire dalla propria terra per cercare rifugio altrove” (Giovanni Paolo II, *Angelus*, [15.6.2003], *L'Osservatore Romano*, 16-17.6.2003, p. 5).

Intenzione

Preghiamo, in questa decina, affinché il Signore ci illumini e ci aiuti a comprendere che le gravi sofferenze di cui sono vittime i rifugiati e gli sfollati costituiscono un fallimento della comunità umana, reso possibile anche dalla nostra indifferenza e dal non sentire la responsabilità di un comune impegno a cercare i modi per far cessare tale inaccettabile dramma.

Padre nostro, 10 Ave, Gloria

Canto

Nel terzo mistero doloroso si contempla

GESÙ CORONATO DI SPINE

Testo biblico

“Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la coorte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo” (*Mt* 27, 27-29).

Testo magisteriale

“In un tempo in cui per vari motivi molte persone attraversano le frontiere in cerca di asilo e di una nuova vita, i Cappellani d'aeroporto possono offrire a coloro che sono sradicati dalle loro case e da tutto ciò che è familiare quel conforto e quella comprensione di cui hanno tanto bisogno” (Giovanni Paolo II, *Messaggio al 3° Incontro Europeo dei Cappellani dell'Aviazione Civile*, [26.5.2001], *Atti*, p. 7).

Intenzione

Preghiamo, in questa decina, per i Cappellani e gli operatori pastorali degli Aeroporti, perché con la loro presenza vigilante e caritativa esprimano nell'ambiente aeroportuale, la materna sollecitudine della Chiesa con quanti sono di passaggio o vi lavorano, specialmente con chi è bisognoso di aiuto e conforto.

Padre nostro, 10 Ave, Gloria.

Canto



Nel quarto mistero doloroso si contempla

GESÙ CHE SALE IL CALVARIO CARICO DELLA CROCE

Testo biblico

“Lo consegnò loro perché fosse crocifisso. Essi allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Gòlgota” (*Gv* 19, 16-17).

Testo magisteriale

“Non è forse vero che giammai fu raggiunta, come in questi tempi nostri, tale perfezione di mezzi efficaci e spediti al proseguimento di questo viaggiare sulle vie della terra, del mare e dei cieli? Ma è anche altrettanto frequente e doloroso il dover constatare che il dramma del viaggiare termina in tragedia di morte e di pianto. Stanno infatti innanzi a Noi le statistiche impressionanti dei morti e dei feriti per incidenti della strada, così da quasi raggiungere numericamente i disastri delle guerre del tempo passato” (Giovanni XXIII, *Il rispetto della vita umana fondamento di efficace disciplina stradale*, [9.8.1961] *Discorsi*, III, p. 382).